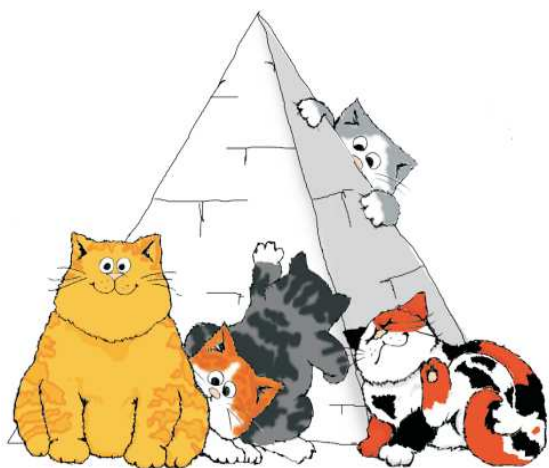




Catzine

Gennaio 2010

Catzine

*Il Magazine dei Gatti
della Piramide Cestia*

Per un 2010 nel segno del rispetto per i gatti



Care lettrici e cari lettori,

Vorrei dedicare il primo editoriale del 2010 a una razza "non in via d'estinzione", che purtroppo non smette mai di sorprendermi: la razza umana, ovvero nel linguaggio 'gattesco' i bipedi. Sono ormai 25 anni che durante il mio turno mattutino faccio un controllo nel fossato che cinge la Piramide, sempre con la speranza di non trovare scatoloni di cartone o buste di plastica con dentro dei poveri e sfortunati gatti, che in genere vengono abbandonati in questo modo. E troppo spesso invece succede di trovarne. Ma quello che più continua a meravigliarmi, e in parte anche a darmi dolore come appartenente al genere umano, è pensare a quale cattiveria possono giungere certe persone nei confronti di un piccolo animale che non

può difendersi. In questi anni ho trovato di tutto: gatti gettati in sacchi di plastica, due gattini con ciascuno una zampetta tagliata, gatti malati o addirittura morenti a causa di malattie che sono state trascurate dai "padroni". La mia speranza era che, con il passare degli anni, la coscienza umana e il riconoscimento dei diritti dei gatti fosse cresciuta nella gente, e che anche nell'abbandono, ci fosse almeno un po' di rispetto. Purtroppo non è così, questi frustati esseri umani che ci circondano, non rispettano chi è più debole di loro, anzi sfogano le personali vigliaccherie proprio su di loro. Come vorrei vederli alle prese, a mani nude s'intende, con una bella tigre o una pantera affamata.

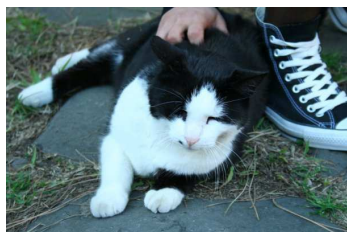
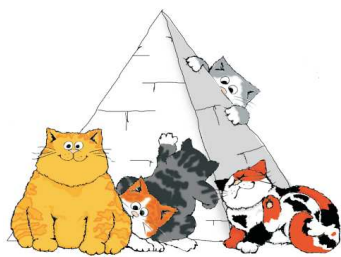
Ora voglio raccontarvi cosa è successo domenica 10 gennaio: facendo il solito controllo del fossato ho

trovato, abbandonati durante una notte di pioggia - perché il o la persona maledetta non poteva aspettare che almeno smettesse di piovere! 2 gattini di colore bianco/nero di circa 5 mesi. Mi sono avvicinata e, nonostante uno di loro fosse spaventatissimo, si è lasciato prendere in braccio, mentre l'altro, che abbiamo scoperto poi essere una femmina, era una belva scatenata: soffiava, "ringhiava", e si lanciava verso gli occhi per graffiare.

Beh, dato che ormai l'esperienza qualcosa mi ha insegnato, ho portato al sicuro il gattino spaventato e sono tornata per catturare l'altro. Dopo una bella lotta, per riuscire a mettere quella creatura nel trasportino, ho sentito qualcosa che tirava i miei pantaloni. Subito ho pensato fosse una sua unghia, invece guardando meglio ho scoperto che colui/colei

Sommario:

Per un 2010 nel segno del rispetto per i gatti	1
Fiori di Bach per i nostri a-mici	2
Salute e Benessere	6
Recensioni feline	9
Storie di gatti	10
Cheap e Chic	11
Quattro gatti a tavola	12
Ricordi felini	12
Arte Gatto	13



che l'ha abbandonata le aveva legato intorno al collo un filo di ferro, sottilissimo e strettissimo. Non so cosa mi abbia aiutata, forse è vero che esiste un Santo Gatto, e con delicatezza ma fermezza sono riuscita a tagliare quel filo ed ora lei è salva. Se non me ne fossi accorta, crescendo, il filo le avrebbe tranciato la gola. Ecco per noi "umani" veniva facilmente da dire: è una belva. Ma chi è veramente la belva? Lei o chi le ha messo il filo di ferro intorno alla gola, che le stava cominciando ad incidere la carne? Perché esistono persone del genere? Se c'è un Dio che ama tutte le creature, umani e

non, spero che dedichi un po' del suo tempo a punire persone come loro. Se all'inizio dell'anno avevo sperato di poter solo annunciare che le adozioni di mici erano cresciute, e che avevamo incontrato molte persone che si prendono a cuore la situazione delle colonie e dei mici di strada, beh la speranza - sia pur come si dice, è dura a morire - si infrange si fronte a situazioni come questa appena raccontata. Certo è che nel 2010 noi continueremo a segnalare le disfunzioni delle colonie, le mancanze degli enti preposti ad occuparsene, augurandoci di poter raccontare invece miglio-

menti e soluzioni che sono state trovati per rendere la vita dei nostri amici pelosi sempre più serena, tranquilla e bella.

Sicuramente noi, della colonia di Piramide, faremo il possibile.

E a questo proposito vi invitiamo a partecipare al "Salotto del gatto", un modo per festeggiare la creatura definita da Leonardo da Vinci "un capolavoro della natura"! Controllate la vostra mail, vi manderemo l'invito. Vi aspettiamo numerosi per fare festa da noi e con noi per LORO!

I nostri pelosoni miagolanti!

Matilde Talli

FIORI DI BACH per i nostri a-mici

Intervista a Laura Levi



Laura ha accettato con piacere di farsi intervistare per rispondere alle nostre curiosità e soprattutto per far conoscere a chi ama i gatti la possibilità di aiutare il proprio micio a superare alcuni suoi disagi.

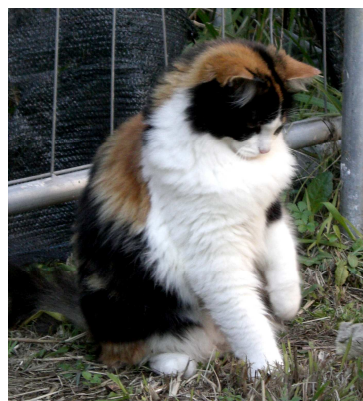
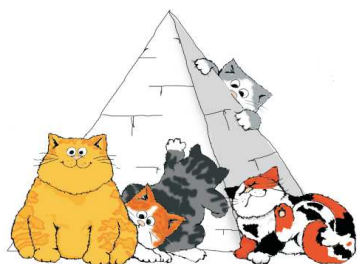
Ovviamente questo tipo di intervento da floriterapeuta non esclude le cure del veterinario: infatti il floriterapeuta agisce sulla parte

"emotiva" dell'animale, ma può prevenire le malattie, che sono la conseguenza dei disturbi dell'anima.

Ci spieghi semplicemente e in due parole - se è possibile - cosa significa floriterapia?

Intanto bisogna spiegare che la floriterapia non è una terapia in senso medico, perché non pretende di curare le malattie, ma mira ad armonizzare

gli stati d'animo e le reazioni che una persona, un animale o una pianta possono avere di fronte a situazioni che creano turbamento, sia che si tratti di accadimenti nuovi sia che il carattere dell'"individuo" presenti fin dall'inizio dei disagi da correggere. Mi occupo di essenze floreali, sono cioè floriterapeuta, da molti anni, quando in Italia tale metodo era pres-



soché sconosciuto. Ora occorre fare attenzione, perché è diventato un fenomeno di massa e spesso è trattato da persone inesperte.

L'approccio che applico per aiutare i nostri amici a quattro zampe è molto simile a quello che utilizzo per risolvere i problemi degli esseri umani. L'importante è sempre e comunque comprendere profondamente le cause del disturbo o dei disturbi, per somministrare un'adeguata preparazione. Questo è stato l'obiettivo del dottor Bach, un medico inglese di origine gallese, la cui scoperta, nella sua dolcezza e semplicità, è stata stupefacente. Edward Bach era un vero illuminato, il cui scopo di vita è stato alleviare alle radici la sofferenza degli esseri viventi, nel rispetto della loro interezza. I fiori di Bach, o meglio le essenze di fiori, derivano dall'infusione di specifici fiori in acqua, che poi vengono esposti al sole o bolliti. Bach ne ha catalogati 38, ritenendo di aver ottenuto una copertura completa per ogni tipo di disagio: rabbie, paure, angosce, si attenuano fino a svanire, e l'essere vivente ritrova la propria natura originaria, equilibrata e serena. Ogni fio-

re ha delle specifiche proprietà curative. In genere non se ne usa uno solo, ma una mescolanza di più essenze, per allargare il piano terapeutico anche agli aspetti apparentemente secondari, che spesso fanno parte di un quadro complesso di malessere. Per riferirci ai nostri protagonisti, i gatti, ci si comporta appunto, come dicevo, con la stessa delicatezza destinata agli umani. Si cerca, cioè, di riottenere la pace perduta o mai vissuta, tenendo conto dell'ambiente in cui vivono, del rapporto che hanno con chi si occupa di loro, dell'eventuale presenza in casa di altri animali o bambini, ecc.

Per aiutare il nostro micio con il tuo aiuto, bisogna portarlo da te? Cioè lo devi vedere?

Non è necessario. Mi basta avere delle esaurienti risposte da chi mi presenta il problema, e confido nella sensibilità del "padroncino" o della "padroncina", che sono quotidianamente in contatto con i "capricci" del proprio micio.

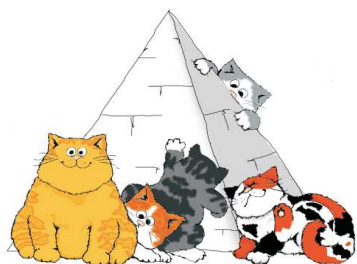
Come procedi?

Intanto io rivolgo sempre

molte domande e lascio che la persona si esprima a lungo, perché può anche capitare che neanche chi convive con il micio sia del tutto consapevole delle ragioni di quanto accade: il micio può essere diventato pauroso, inquieto, nervoso, aggressivo etc. e il perché non è sempre facile da individuare. Normalmente inizio a farmi raccontare la genesi del rapporto, se le persone in casa hanno fra loro un contatto sereno, se è sopraggiunto un abitante nuovo, bipede o quadrupede che sia. Disagi e tensioni in famiglia possono avere forti ripercussioni nel carattere di un gatto, come si può facilmente immaginare.

Ci racconti di un caso che ti è capitato, così entriamo nella sfera pratica?

Per esempio, ho dovuto occuparmi di un gatto che manifestava aggressività verso chiunque venisse a trovare la padroncina. La giovane che mi ha raccontato il problema mi ha fatto presente, dopo alcune mie domande specifiche, che per lavoro doveva stare fuori tutto il giorno. A questo punto non era difficile rendersi conto che il piccolo aveva costante bisogno di coc-



cole, e la sua aggressività era una manifestazione di gelosia verso una "padroncina" troppo distratta.

E come è andata la cura? Più che curare si tratta di armonizzare, in questo caso il micio, con il suo ambiente e con se stesso. Perciò è importante capire bene il disturbo e riuscire a risalire alla sua causa. Anche i dettagli sono essenziali per capire in profondità la fonte del disagio. Per questo faccio tante domande!. Quello che cerco sono i rimedi giusti, per riallineare una personalità "disturbata", quindi le essenze, per prime, ma non manca qualche esortazione sui comportamenti da tenere con il piccolo "paziente". Nel caso che vi ho raccontato il gatto ha reagito molto velocemente alla terapia. Sono bastate poche settimane, anche perché non c'era un problema caratteriale, ma la legittima reazione al sentirsi trascurato. È importante sapere che all'inizio non sempre si ottengono i risultati che si vorrebbero. Bisogna aver pazienza,

perché a volte nei primi giorni si può assistere a un apparente peggioramento. Ma anche se sembrano intensificarsi i suoi disagi, questo non deve allarmare. In realtà, sta spurgando l'elemento che lo turba, e il fatto stesso che ci sia una risposta indica l'inizio di un processo evolutivo, di un cambiamento che lo porterà alla "guarigione". Io suggerisco di non interrompere mai la somministrazione, ma di informare la terapeuta e discutere con lei la soluzione. Comunque questo intoppo, fastidioso ma non pericoloso, è di breve durata e non si verifica in tutti i casi.

A volte capita che un gatto possa cambiare il proprio atteggiamento solamente perché sono cambiati i vicini, che sono rumorosi, oppure dopo un trasloco, soprattutto se questo è avvenuto in zone geologicamente inadeguate etc. Il gatto vive e spesso subisce l'ambiente che lo circonda.

Come far assumere i fiori al micio?

Nella pappa o direttamente in bocca. Io do una boccet-

ta di vetro in cui è contenuta la miscela di essenze, ma raccomando di non far entrare in contatto il contagocce con la lingua e quindi con la saliva del gatto, perché questa potrebbe alterare la soluzione preparata.

Si possono curare i mici di tutte le età?

Certo, sia il cucciolo che l'animale adulto o addirittura vecchio ... a cui si può ridare vitalità e tono.

Insomma la cosa importante è conoscere bene il proprio gatto e le sue abitudini, riuscire a percepire la fonte dei suoi disagi e poi amarlo molto, al punto di volerlo aiutare a ritrovare la sua armonia ... con il mondo umano, con gli altri animali, con i bambini e con se stesso.

Ringraziamo molto Laura Levi per le informazioni che ci ha dato, e invitiamo tutti i nostri amici che hanno un problema con il proprio micio a contattarla:

Laura tel. 339-7949563





Il loro aspetto non cambia, ma i gatti sterilizzati hanno bisogno di un'alimentazione diversa

Dopo l'operazione, le esigenze dei gatti sterilizzati cambiano. Continuare a somministrare lo stesso alimento, aumenta fortemente i rischi di obesità e FLUTD.

Hill's™ Science Plan™ NeuteredCat™

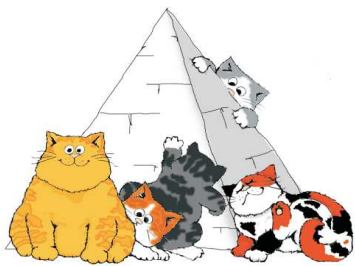
è un alimento perfettamente bilanciato specifico per i gatti sterilizzati, formulato secondo la nostra formula unica per il Controllo del Peso™.

Disponibile esclusivamente presso i negozi specializzati e alcune cliniche veterinarie.



vets' no.1 choice™





**Articolo informativo sulla rimozione dei calcoli dalla vescica del cane e gatto.
L'applicazione delle tecniche di chirurgia mini invasiva, chirurgia laparoscopica e laparo-assistita per la rimozione dei calcoli nelle vie urinarie del cane e del gatto.**

Sintomi che possono far sospettare la presenza di calcoli nella vescica o nell'uretra del cane e gatto sono la presenza di sangue nelle urine, il fatto di urinare frequentemente o con difficoltà oppure l'urinare in posti non abituali. Il blocco dell'uretra può portare a forte dolore e se è completo diventa una emergenza da affrontare prima possibile. E'importante differenziare questa patologia da una semplice cistite (infiammazione/infezione della vescica). Dalla nostra esperienza chirurgica la cistoscopia laparoscopica o la tecnica laparo-assistita risultano di enorme vantaggio per i cani maschi e nei gatti, quando si tratta in modo particolare di rimuovere calcoli singoli o multipli dalla vescica (urolitiasi vescicale). L'esecuzione di

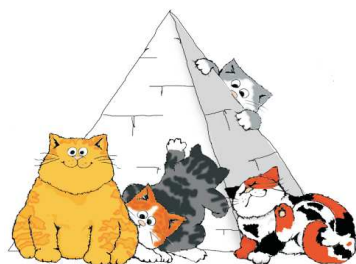
questa tecnica mini invasiva è più complessa della uretrocistoscopia, ma permette l'accesso diretto alla vescica anche nel gatto e nel cane maschio, nel quale l'anatomia delle basse vie urinarie rende impossibile un approccio operativo transuretrale, se non in caso di calcoli piccoli o il trattamento con laser Holmium YAG (litotripsia con laser). In entrambe le tecniche non è necessario praticare un'incisione chirurgica estesa.

In caso di un sospetto di presenza di calcoli in vescica, si consiglia di far inquadrare la patologia dal medico veterinario di fiducia, anche con l'ausilio di un esame ecografico e/o radiografico, per determinare l'eventuale presenza, numero e dimensione dei calcoli in vescica. L'esame delle urine com-

pleto, compreso di esame batteriologico risulta importante per valutare la concomitanza di un eventuale infezione della vescica e delle basse vie urinarie, spesso fattore predisponente dei calcoli di struvite. Anche se i calcoli al momento della diagnosi non fossero ragione di disturbi per il paziente, a lungo termine risulta preferibile asportarli in quanto spesso causa di infezioni urinarie ricorrenti e nel maschio causa di pericolosa ostruzione dell'uretra. La valutazione clinica del paziente prima dell'intervento e l'analisi accurata della morfologia e costituzione dei calcoli rimossi, risultano di fondamentale importanza per poter prevenire la formazione di nuovi calcoli in tempi brevi. Alcuni tipi di calcolo possono essere di-

sciolti anche con l'ausilio di misure dietetiche e terapie farmacologiche, senza ricorrere ad alcun intervento chirurgico, pertanto ogni caso deve essere valutato individualmente.

L'intervento laparoscopico richiede l'anestesia generale del paziente e la visita preoperatoria da parte del chirurgo e dell'anestesista veterinario. Durante la procedura viene inserita una telecamera endoscopica di un diametro tra i 2,7 mm fino a 5 mm, secondo le dimensioni del paziente, a livello della cicatrice ombelicale ed uno o due ulteriori accessi per gli strumenti chirurgici, vengono creati a livello della linea mediana e/o lateralmente al prepuzio. Un catetere di adeguate dimensioni viene inserito preventivamente



nell'uretra del cane o del gatto sottoposto a cistotomia e con l'ausilio dell'idropulsione, eventuali calcoli nell'uretra vengono respinti nel lume della vescica per essere poi asportati per via laparoscopica.

A secondo della mole del cane e della dimensione dei calcoli si potrà decidere se scegliere un approccio transuretrale, laparoscopico o laparo-assistito.

Le tecniche descritte riducono decisamente l'ampiezza del taglio operatorio comparato con la laparotomia in chirurgia tradizionale ed il recupero post-operatorio nella nostra esperienza risulta rapido e privo di particolari complicazioni.

In genere non è necessario l'utilizzo del collare Elisabettiano. Viene prescritta una terapia antibiotica nel caso di infezioni batteriche concomitanti delle basse vie urinarie.

I vantaggi specifici nella cistotomia tramite approccio laparoscopico, specialmente nel cane maschio e nel gatto, sono l'incisione minima dei tessuti a livello addomi-

nale, la riduzione dell'esteriorizzazione della vescica e un'incisione minima della stessa, adeguata ovviamente alla misura dei calcoli presenti. Per via delle differenze anatomiche delle femmine di cane e di gatto, in genere si può scegliere un approccio transuretrale, il quale permette una valutazione accurata del lume uretrale e della vescica per via endoscopica.

Nella femmina anche i calcoli si possono rimuovere attraverso l'uretra per via endoscopica sotto controllo video e con strumenti specialistici. I vantaggi generali della chirurgia mini invasiva in medicina veterinaria sono analoghi a quelli noti in chirurgia umana e si riassumono in un recupero post-operatorio rapido, il ritorno a casa in giornata (day hospital), la riduzione del dolore post-operatorio ed un risultato estetico ottimo.

Dr. med. vet.

Klaus G. Friedrich

Medico Veterinario

Vice Presidente Società

Italiana di Chirurgia

Endoscopica Veterinaria

www.chirurgiaveterinaria.com

Bibliografia

Adams, L.G. (1997): Use of lithotripsy for treatment of nephroliths and urethroliths, Proc. 15th ACVIM

Grauer G, (1999): Laparoscopy of the urinary tract, In: Small Animal Endoscopy, 427-430, Mosby, St. Louis

Lulich J.P. et al., (1993): Nonsurgical removal of uroliths in dogs and cats by voiding urohydropropulsion, J. Am. Med. Assoc. 203, 660

Rawlings C.A. et al (2002): Laparoscopic assisted cystopexy in dogs, Am. Vet. Res. 63 (9):1226-1231

Razvi H.A. et al. (1996): Intracorporeal lithotripsy with the holmium: YAG laser, J. Of Urology 156, 912-914

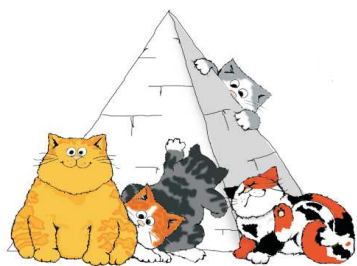
Life^{cat} naturale



La scelta di una vita **naturale**

I prodotti della line LIFECAT® sono preparati esclusivamente con ingredienti della massima qualità, privi di additivi e senza alcuna aggiunta, semplicemente conservati in acqua o brodo di cottura.

Per tale ragione, essi sono completamente **naturali**, il che garantisce una nutrizione superiore e grande appetitosità. LIFECAT® è disponibile in numerose ricette, a base di tonno e pollo, per una alimentazione davvero varia e completa.



Recensioni Feline

a cura di Marzia G. Lea

Non è semplice conquistare l'amicizia di un gatto. Egli è pur sempre un filosofo, calmo, tranquillo, una creatura abitudinaria, amante della decenza e dell'ordine. Non concede facilmente il suo sguardo e, sebbene possa acconsentire a essere il vostro compagno, non sarà mai il vostro schiavo"

Théophile Gautier

Curiosità Feline

Una leggenda

Maneki-Neko, è un monaco che vive in un tempio in rovina, divide il suo poco cibo con un gatto randagio e si lamenta della sua situazione. Durante un forte temporale il gatto riesce a condurre al tempio un gruppo di Guerrieri Samurai che decidono di riportare all'antico splendore il sito sacro, salvando il monaco dall'inedia.

Quando è morto il gatto il monaco fa erigere in suo onore una statua. Questa continua a richiamare le persone, e continua a portargli fortuna.

Sono innumerevoli le versioni di questa leggenda.

Il dato certo è che un gatto randagio, accudito da una persona, sem-

plice e di cuore, ricambia questo amore con immense fortune.

Il libro dei poemi dei gatti ovvero lo Smud Khoi

Una delle fonti artistiche più antiche è un manoscritto illustrato che è stato ritrovato tra i resti di Ayutthaya, la vecchia capitale del Siam. Ora questa opera si trova nella Biblioteca di Bangkok. Sembra che nel manoscritto siano descritte alcune tra le razze più antiche, come per es. il Korat e il Siamese.

La gatto-conversazione

Cosa si dicono i gatti fra loro? E quali messaggi mandiamo al nostro gatto, più o meno

consapevolmente? In libreria potete trovare un *Dizionario bilingue italiano-gattes* (edizioni Sonda) che vi potrà aiutare a decodificare il complesso universo della comunicazione felina. E con l'aiuto di un etologo potrete, forse, tentare di tradurre una gatto-conversazione. Buona fortuna ... sicuramente il vostro gatto ne sarà contento e gradirà lo vostro sforzo che state facendo per capirlo di più!

Voglio diventare un gatto: il caso di Jocelyn e Dennis

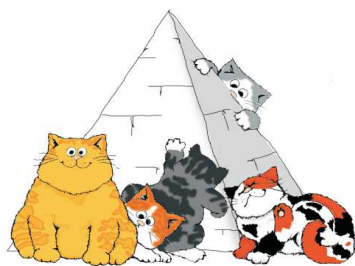
Jocelyn è una ricca signora svizzera che ha deciso, data la sua ammirazione e l'amore per i gatti, di sottoporsi a numerosi interventi per

far assomigliare il suo viso a quello di un gatto. L'operazione le è costata circa 4 milioni di euro.

Dennis invece vive in California e quando il suo stregone gli ha detto che doveva seguire "la via della tigre" ha deciso di modificare il suo corpo per arrivare a farlo somigliare a quello di un felino. Ha subito 2000 ore di chirurgia estetica e si è fatto impiantare anche baffi felini e denti ferini. Inoltre si è fatto tatuare tutto il corpo per simulare il pelo del gatto.

Una Donna gatto e un Uomo gatto, forse una decisione estrema?





Storie di Gatti

a cura di Marzia G. Lea

Questo spazio è riservato ai racconti che ci verranno inviati dai nostri appassionati lettori.

Sbrigliate la fantasia, mettete mano alla penna ... al computer ... e partite per il vostro viaggio nell'affascinante mondo dei felini.

Inviare i vostri racconti a catzine@igattidellapiramide.it



Una piccola, triste storia da raccontare

In ricordo di un gatto che è nato sotto una cattiva stella ma che rimarrà sempre nei nostri cuori

Sono una GATTARA, perché a Roma chi si occupa di gatti è chiamato così. Un giorno, in una delle tante colonie di gatti di cui mi occupo, è apparso dal nulla un gattino peloso grigio. Era tutto arruffato, con degli occhietti che parevano ti chiedessero aiuto, tanto magro e impaurito dal mondo che lo circondava, disperato quando sentiva le macchine passare. Con una mia amica abbiamo deciso di chiamarlo GREY.

E qui che inizia la nostra storia. Grey, nel corso del tempo, ha cominciato a prendere confidenza con noi. Alla fine si lasciava pettinare e coccolare. Era bello vedere i suoi occhi felici, quando gli portavi da mangiare, si spalmava per avere una carezza si era anche in-

grassato, sembrava più bello. A questo punto della vicenda la mia amica, colpita dalla tenera fragilità dell'animale, comincia a manifestare l'idea di adottare Grey. C'era ancora una questione da chiarire: convincere il marito.

Risolto brillantemente quest'ultimo ostacolo, tutto in casa viene preparato per accogliere Grey. Era un martedì ... ed era di sera. Ero appena ritornata a casa quando mi hanno chiamato. Il suo corpicino era in mezzo alla strada, non ci volevo credere ... si era proprio lui ... Grey era stato investito da una macchina. A fatica siamo riusciti a toglierlo dalla strada, prima che altre macchine lo schiacciasse.

Era ancora vivo. Lo abbiamo portato subito in una clinica. La prognosi ha diagnosticato un trauma cranico, comunicato con i peggiori auspici. Io e la mia amica abbiamo sperato

fino all'ultimo, ma Grey si è spento dopo 4 giorni di agonia. Abbiamo pianto e ci siamo rimproverate per quello che potevamo fare e non abbiamo fatto, colpa mia, colpa del marito, colpa della mia amica, colpa del mondo ???

Ma chi vive, come me, nel mondo dei gatti di strada sa che ogni giorno può succedere qualcosa: li trovi morti, malati, bisognosi solo di attenzione e di coccole e tu purtroppo non puoi fare nulla non ti riesce di salvarli tutti.

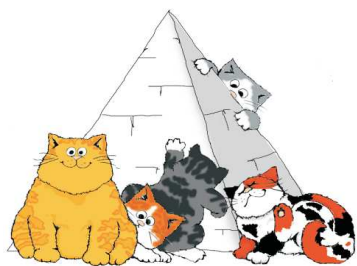
Una cosa, però, in memoria di Grey l'abbiamo fatta.

La mia amica ha deciso di prendere un altro gatto come lui, grigio peloso cieco ... bisognoso di amore e di coccole.

Tutte quelle che non abbiamo potuto dare a Grey...

Simona





Cheap & Chic

A cura di Claudia



Miao a tutti!

Carissimi lettori, passate bene le festività natalizie? Mi auguro di sì ;-). Sono lieta di ritrovarVi per il primo appuntamento dell'anno col cat-shopping più micioso del web :-). Allora partiamo subito con i consigli per gli acquisti, come sempre sia economici che non, del mese di Febbraio.

Articoli Cheap

Il supermercato online per i nostri piccoli grandi a-mici

Veramente ricca la sezione dedicata ai gatti sul sito Superpetshop.it: comprende articoli per l'alimentazione, la cura e l'igiene, i giochi, le cucce e chi più ne ha più ne metta. Ed in tempo di saldi non mancano le offerte anche qui, quindi perché non approfittarne? Un esempio per tutti: questo simpatico snack a forma di lisca di pesce ad 1,80 €. *Dulcis in fundo...* 0 spese di spedizione per ordini di almeno 60 €.

Fonte:
www.superpetshop.it/

Il mitico Cat Dancer

Chiunque possieda un gatto sa che i giochi che lo intrigano di più sono quelli apparentemente più semplici. Su questo principio si è basato nel 1983 l'inventore del famoso "Cat Dancer": un normalissimo filo metallico flessibile lungo circa 90 cm. con dei rotolini di carta appesi ad un'estremità. Saranno proprio quei piccoli rotoli, insieme al movimento ondeggiante del filo, ad attirare l'attenzione e la curiosità del micio. Ed il nome "Cat Dancer" non è certo casuale perché la Vostra tigre domestica non si risparmierebbe in fatto di salti ed evoluzioni per acciuffare quella simipreda cartacea. Il prezzo di questo grazioso gioco è di soli 2,75 \$ (n.d.r.: se lo trovate d'importazione su siti e/o negozi italiani dovrete spendere un po' di più).

Fonte:
<http://catdancer.com/>

Articoli Chic

Una vera e propria oasi lussuosa per gatti

C'è davvero da rimanere a bocca aperta osservando questo ambiente da gatto-nababbo che può essere ricreato in un angolo della propria casa ad uso esclusivo del proprio felino, ovviamente solo se lui ci concederà la soddisfazione di gradire il pensiero :-D. Si chiama "Elite Pet-Havens": è una struttura prefabbricata personalizzabile, comprensiva di tutta una serie di elementi, statici e dinamici, che vanno dallo sfondo paesaggistico naturale, alla possibilità di inserire dei suoni e delle stimolazioni di tipo olfattivo e tattile. Il prezzo è decisamente alla portata di ben poche persone: si parte dai 50,000 fino ai 200,000 \$ ed oltre. Lascio a Voi ogni genere di commento eheh.

Fonte
www.pethavens.com/

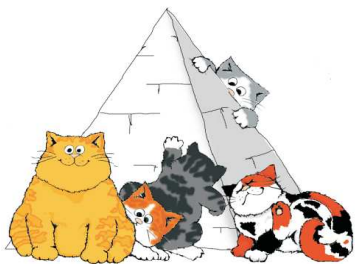
Smarrimenti? Addio!

Finalmente un oggetto che pur avendo un costo non proprio bassissimo ci consentirà però di evitare la drammatica esperienza dello smarrimento

del proprio animale, gatto o cane che sia. Quindi direi ben venga questa spesa :-). Si tratta di un collare che funziona con lo stesso principio dei già rinomati antifurti satellitari: comprende infatti un dispositivo collegato ad un satellite ed alle normali reti di telefonia mobile; permette di localizzare il soggetto in modo pressoché istantaneo. Per quanto riguarda i prezzi si va dai 300 € del modello "Basic" sino ai 699 € per la versione "T-mini", la più piccola al mondo.

Fonte
www.findmystuff.org/

Anche questa volta siamo giunti ai saluti finali... Vi ringrazio nuovamente per la cortese attenzione e Vi do appuntamento a fra un paio di mesi con altri suggerimenti per le Vostre spesucce, piccole o grandi che siano. Arrivederci miei cari gattofili!



Quattro gatti in tavola

A cura di Claudia...

Miao a tutti !!!

Inauguriamo oggi una nuova rubrica di carattere culinario. Badate bene però: le ricette in questione non sono dedicate ai noi umani ma ai nostri a-mici pelosi. Se Vi va fateci poi sapere se loro hanno avuto il piacere di gradire cotanti manicaretti ;-). Buon appetito!

"Biscotti per gatti"

2 etti di sardine pulite e sminuzzate
 $\frac{1}{4}$ tazza di latte in polvere

$\frac{1}{2}$ tazza di farina
 acqua q.b.

Mischiate gli ingredienti fino a formare un impasto morbido, fate delle palline, schiacciatele un pò con una forchetta e ponetele su una teglia imburata o su della carta da forno. Se volete rendere più simpatici i biscotti potete dargli una forma particolare con le vostre mani (per esempio mi viene in mente quella di un pesciolino) o aiutandovi con degli stampini. Cuoceteli a 180° finché non diventano dorati. Con-

servare i biscotti in frigorifero preferibilmente all'interno di un recipiente o barattolo con chiusura ermetica.

"Nasello arancione"

60 gr. di nasello
 30 gr. di riso
 30 gr. di carote

Cuocere la carota a vapore senza sale; poco prima che sia cotta aggiungere il pesce (diluiscato e spellato), scolare, schiacciare con una forchetta e far raffreddare. Nel frattempo far bollire il

riso in acqua non salata oltrepassando il normale tempo di cottura. Scolarlo, lavarlo sotto l'acqua e unirlo al composto di pesce e carota. Nota: le dosi si riferiscono ad un unico ed abbondante pasto; se volete mettere da parte il cucinato in modo tale da servirlo più volte raddoppiate o triplicate il dosaggio degli ingredienti e conservate il tutto in frigorifero per due/tre giorni al massimo.

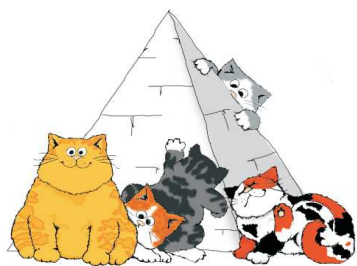
Ricordi felini



Musci il piccolo principe di Piramide

Il tuo sguardo ha sempre conquistato tutti per la tua regalità...
 la tua bontà e le tue fusa hanno riempito Piramide di gioia per lungo tempo ...
 Sei sempre stato pronto a regalare amore sia a noi umani
 che ai tuoi amici gatti ...

Sarai sempre il principe dei nostri cuori !!!

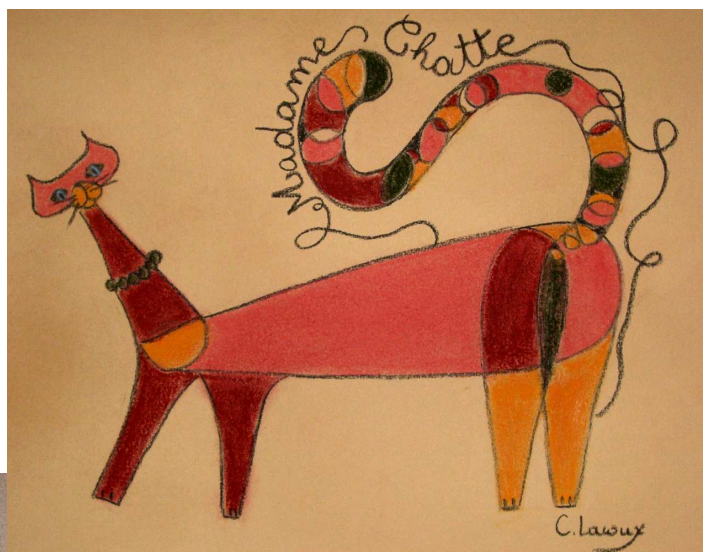
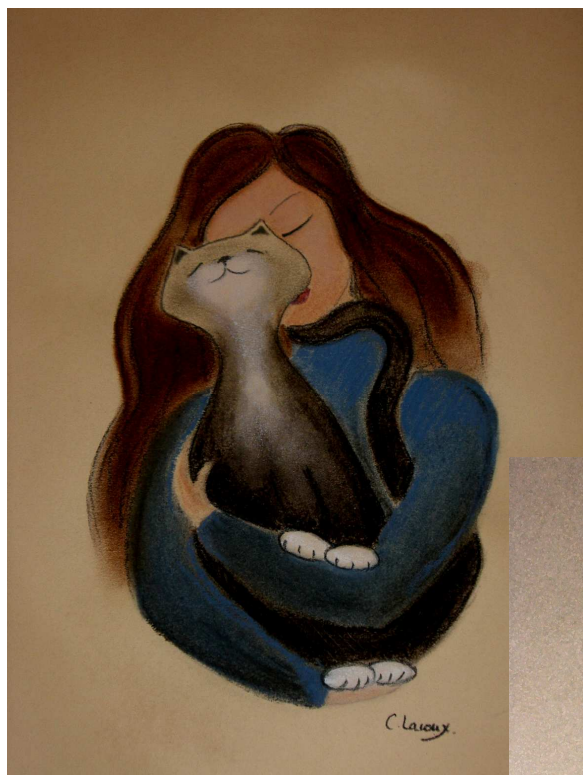


Arte Gatto

A cura di Caroline...

"Il gatto è la migliore opera d'arte della natura".

Se volete pubblicare i vostri disegni in questa rubrica scrivete a:
catzine@igattidellapiramide.it



Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca,
che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

www.igattidellapiramide.it

Per contattare la redazione scrivi a:

catzine@igattidellapiramide.it



I Gatti della Piramide
sono lieti di invitarvi
al primo
Salotto del gatto



ore 11:00 Apertura manifestazione e
inaugurazione del mercatino

ore 12:00 Visita guidata della Piramide

ore 15:00 Salotto gatto con intrattenimento
letterario con David Milita e lettura di brani
poetici con Vanessa Gravina e Vera Beth;
a seguire presentazione del libro "Dizionario
bilingue Italiano/Gatto" (edizioni SONDA)

I gatti della Piramide ti aspettano presso
l'Area Archeologica della Piramide Cestia
Via Campo Boario 2
Roma - Info: info@igattidellapiramide.it

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

- Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
- Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
- Con il tram n° 3